

Uomini, arrabbiati. Così come le donne al loro fianco, che accudiscono i bimbi che dormono nel passaggio. Uomini con le loro famiglie in cerca di certezze, stanchi di false promesse. Poco importa se ieri è stata una giornata di caldo micidiale perché i vincitori del concorso per autisti dell'Azienda Municipale Trasporti hanno protestato dalle 9 alle 14, trovando un minimo di ristoro solo all'ombra del plurisecolare ficus dinanzi alla sede dell'Amt. Il motivo della protesta è sempre lo stesso: quali novità sulle assunzioni? «Ci avevano assicurato che entro il primo luglio avremmo ricevuto la convocazione per le visite, invece siamo di nuovo qui a protestare, un'altra promessa disillusiva» esclamano i manifestanti.

Una cinquantina circa dei 100 vincitori del concorso per autisti Amt realizzato nel 2005 ed espletato nel 2008, entrato in graduatoria lo scorso 25 gennaio, aspettano con ansia la chiamata per le visite mediche di routine e l'assunzione tra settembre e dicembre temono di vedere sfumare ancora una volta il sogno di un lavoro sicuro.

«A Catania diventa incerto anche il lavoro per cui si è vinto il concorso» afferma Rosario Pennisi, 36 anni, novantesimo in graduatoria. «C'è sempre una scusa per rinviare l'assunzione ma in fondo non c'è nulla di nuovo, basta ripercorrere il passato anche attraverso le dichiarazioni rilasciate dal sindaco e dal presidente dell'Amt» aggiunge l'uomo che ha rinunciato ad un posto a Verona perché vincitore del concorso

2005**IL CONCORSO****2008****L'ESPLETAMENTO****2010****IL RICORSO AL TAR****2011****LA GRADUATORIA**

I vincitori del concorso per autista Amt dinanzi all'ingresso della sede a Catania. I manifestanti hanno protestato ieri dalle 9 alle 14 per avere certezze sull'assunzione prevista tra ottobre e dicembre

a Catania. «Un iter lungo - racconta - abbiamo dovuto fare ricorso al Tar per rendere pubbliche le graduatorie. Quello che accade a Catania è inverosimile a Verona non ho avuto nessun tipo di problema, esposte le graduatorie si è subito proceduto

all'assunzione alla quale ho rinunciato avendo la certezza di aver vinto il concorso a Catania» commenta amaramente.

«L'Amt soffre di una cronica carenza di organico - aggiunge Massimo Stancanelli, disoccupato tren-

taquattrenne che in graduatoria occupa la posizione 209 - paga lo straordinario agli autisti costretti a fare turni di 10 ore anziché le sei previste dal contratto. Con gli stessi soldi si potrebbero pagare gli stipendi a nuovi autisti. La mia paura - confessa l'uomo, spostato e attualmente disoccupato - è che si allungino i tempi di assunzione solo per far scadere la graduatoria che rimane aperta per tre anni».

Disponibile al colloquio il direttore dell'Amt, Roberto Sanfilippo, che cerca di sedare gli animi parlando con i dimostranti: «Non ci sono secondi fini - spiega Sanfilippo - l'amministrazione e l'Amt procederanno come stabilito. Gli autisti sono uno strumento per dare un buon servizio pubblico la loro assunzione è un tassello di un programma di rinnovo globale. Le convocazioni partiranno come preannunciato, ma nessuna corsia preferenziale».



IL CONCORSO AMT

Aspiranti autisti
nuova protesta